



**ORDINE DEI  
CHIMICI E FISICI  
DEL PIEMONTE E  
VALLE D'AOSTA**



**LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE  
SULL'IMPARZIALITA' DI DIPENDENTI, MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E  
DEL COLLEGIO DEI REVISORI, COLLABORATORI E CONSULENTI**

**Approvato con Delibera n. 3 del 21/02/2023**

L'Ordine dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta, con l'intento di valorizzare l'efficacia delle misure di prevenzione legate all'imparzialità dei dipendenti, consiglieri, collaboratori e consulenti e in genere di tutti i soggetti che operano nell'ente, adotta le seguenti linee guida utili finalizzate alla creazione di più robusti presidi di anticorruzione e trasparenza che agiscono in maniera trasversale all'organizzazione dell'ente.

Le seguenti indicazioni vanno integrate e coordinate con il Codice etico e di comportamento e con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di tempo in tempo adottato e vigente dall'ente.

Premesse

- A. Il Codice etico e di comportamento ("Codice") costituisce una delle azioni e delle misure di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione di cui si è dotata l'Ordine ed è finalizzato a sostenere e facilitare comportamenti virtuosi ed appropriati dei soggetti che, a qualunque titolo, operino nella conduzione, gestione ed amministrazione dell'Ordine;
- B. Le previsioni del Codice si aggiungono e specificano i principi generali di cui al DPR 62/2013 ("Codice Generale");
- C. In considerazione della peculiare applicazione del D.Lgs. 165/2001 agli Ordini professionali, è necessario pervenire all'interpretazione di talune norme onde poterle applicare efficacemente e in maniera sostenibile all'organizzazione dell'ente;
- D. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'ente; i ruoli apicali, quali Presidente, Vicepresidente, Consigliere Tesoriere e Consigliere Segretario hanno le competenze e le specificità indicate dalla L. 3/2018; ai dipendenti non pertengono poteri decisionali né negoziali;

---

**Corso F. Turati, 11/C -10128 TORINO**

**Tel.011 19645271**

[www.chimicipiemonte.it](http://www.chimicipiemonte.it) - [segreteria@chimicipiemonte.it](mailto:segreteria@chimicipiemonte.it)

CF 80097230017



**ORDINE DEI  
CHIMICI E FISICI  
DEL PIEMONTE E  
VALLE D'AOSTA**



#### **Incompatibilità e inconferibilità; conflitto di interesse – componenti del Consiglio Direttivo**

1. All'atto di insediamento, ciascun membro del Consiglio Direttivo rilascia una dichiarazione in merito all'assenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità di cui al D.Lgs. 39/2013; la sussistenza di tale dichiarazione viene verificata nella prima adunanza dell'organo; parimenti ciascun membro del Consiglio Direttivo rilascia una dichiarazione di assenza di conflitti di interesse, anche potenziale, con l'assunzione della carica di componente del Consiglio Direttivo, che viene verificata come sopra.
2. Il RPCT è il soggetto deputato a richiedere il rilascio delle dichiarazioni e alla loro conservazione;
3. Le dichiarazioni dei Consiglieri vanno pubblicate sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, e di tale pubblicazione ciascun componente del Consiglio Direttivo deve essere messo a conoscenza prima del rilascio.
4. Laddove il RPCT riceve le dichiarazioni ritenga che vi sia una manifesta incoerenza tra l'informazione auto dichiarata e altri dati di cui sia in possesso, oppure ritenga che vi sia una manifesta inattendibilità delle informazioni oppure imprecisioni od omissioni tali da far supporre una precisa volontà del dichiarante di fornire dati inesatti o parziali, procede a richiedere per iscritto spiegazioni al dichiarante, che ha di tempo 5 giorni per replicare. Il RPCT mette al corrente il Consiglio Direttivo dell'esito delle proprie verifiche e, nel caso si riscontri la falsità delle dichiarazioni rese, procede ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e della delibera ANAC 833/2016;
5. Non può assumere l'incarico di componente del Consiglio Direttivo il soggetto che non dichiara l'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o inconferibilità e parimenti si dimette dalla carica componente del Consiglio Direttivo chi si venga a trovare in ipotesi di incompatibilità o inconferibilità;



# ORDINE DEI CHIMICI FISICI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



## Incompatibilità e inconferibilità; conflitto di interesse - RPCT

1. Il RPCT rilascia una dichiarazione circa l'assenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità di cui al D.Lgs. 39/2013 e una dichiarazione circa l'assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, all'atto di assunzione dell'incarico; tale dichiarazione va rinnovata quando mutino le circostanze e il Consigliere Segretario è deputato alla sua conservazione; le dichiarazioni vanno pubblicate sul sito istituzionale dell'ente se il RPCT è un Consigliere, altrimenti vanno conservate nel fascicolo del dipendente e nella documentazione di compliance normativa alla L. 190/2012.
2. Non può assumere l'incarico di RPCT il soggetto che non dichiara l'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o inconferibilità e parimenti si dimette dalla carica il RPCT che si venga a trovare in ipotesi di incompatibilità o inconferibilità;
3. Il RPCT non assume ruoli, incarichi o mansioni che per loro natura possano risultare in conflitto, anche potenziale, con le aree ritenute a rischio anticorruzione; parimenti il RPCT non assume ruolo di RUP;

## Dipendenti

1. Relativamente alle ipotesi di conflitto di interesse -su richiesta del Consigliere Segretario- rilascia le dichiarazioni riportate nel Modello (Dichiarazione Conflitto di interesse del dipendente); le dichiarazioni vengono conservate dal Consigliere Segretario; il dipendente rinnova la dichiarazione nel caso di mutamento delle condizioni precedentemente dichiarate;
2. Relativamente ai dipendenti si segnala che se condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché' per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. I

**Corso F. Turati, 11/C -10128 TORINO**

**Tel.011 19645271**

[www.chimicipiemonte.it](http://www.chimicipiemonte.it) - [segreteria@chimicipiemonte.it](mailto:segreteria@chimicipiemonte.it)

CF 80097230017



# ORDINE DEI CHIMICI E FISICI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



dipendenti a riguardo rilasciano dichiarazione e l'ente procede alle dovute verifiche, a mezzo del Consigliere Segretario.

## Consulenti e collaboratori

1. Relativamente al conferimento di incarichi e consulenze a soggetti esterni, il Consiglio Direttivo, attraverso la Segreteria amministrativa e prima del conferimento dell'incarico, richiede una dichiarazione circa l'assenza di cause di incompatibilità ed inconfiribilità di cui al D.Lgs. 39/2013 e fornisce al consulente o collaboratore -unitamente alla documentazione contrattuale- una copia del Codice per l'applicazione, e il consulente o collaboratore è tenuto ad impegnarsi formalmente alla sua osservanza. Nell'ambito della documentazione contrattuale sottoscritta tra l'Ordine dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta ed il Consulente/Collaboratore, l'Ordine deve dare chiara evidenza dell'obbligo di rispetto del Codice e della circostanza che la violazione del Codice comporterà la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale;
2. in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consiglio Direttivo, prima del perfezionamento dell'accordo, chiede al consulente/collaboratore i dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'ente o dati relativi allo svolgimento di attività professionali e chiede al consulente/collaboratore di impegnarsi a comunicare tempestivamente modifiche alle situazioni dichiarate se occorse successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire tali dichiarazioni prima del conferimento dell'incarico. L'ente si astiene dal conferire l'incarico in assenza delle dichiarazioni sopra indicate;
3. Relativamente alla violazione delle previsioni comportamentali da parte di consulenti e collaboratori il Consiglio Direttivo provvede alla contestazione dell'obbligo violato, assegnando un termine per presentare eventuali giustificazioni. Decorso infruttuosamente il termine, ovvero nel caso in cui le giustificazioni prodotte siano ritenute inadeguate, il Consiglio Direttivo dispone la risoluzione del rapporto contrattuale, che deve essere motivata. Rispetto a tali violazioni resta inteso che l'Ente si riserva di agire in giudizio per il risarcimento dei danni subiti, in relazione alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio o del pericolo, patrimoniali e morali, arrecati al proprio decoro e al prestigio.

---

**Corso F. Turati, 11/C -10128 TORINO**

**Tel.011 19645271**

[www.chimici piemonte.it](http://www.chimici piemonte.it) - [segreteria@chimici piemonte.it](mailto:segreteria@chimici piemonte.it)

CF 80097230017